

Decreto n. 1 del 16 novembre 2020

Oggetto: Autorizzazione al "lavoro Agile" (smart working)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art 87 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020, convertito con Legge del 24 aprile 2020, n. 27, stabilisce, che fino alla cessazione dello stato di emergenza, che sarà individuata con D.P.C.M., il lavoro agile nella P.A. è la modalità ordinaria di svolgimento delle prestazioni di lavoro dei dipendenti;

-con Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 - recante "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144)*" - è stata disposta la proroga dello stato di emergenza fino al 31. Gennaio 2021;

- con Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 19.10.2020, sono state definite le Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale;

- il citato Decreto Ministeriale del 19/2020, prevede che, sino al 31 dicembre 2020, per accedere al lavoro agile nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni non è richiesto l'accordo individuale di cui alla L. n. 81/2017;

- con DPCM del 3 novembre 2020 sono state disposte Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

- con Ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020, sono state individuate le Regioni che in base all'analisi dei dati epidemiologici sulla diffusione dell'epidemia e agli scenari di rischio certificati nel report dell'Istituto superiore di sanità, passano dall'area gialla a quella arancione e rossa (rischio alto, scenario 3 l'area arancione; rischio alto, scenario 4 l'area rossa) inserendo la regione Campania in zona "rossa", pertanto, alla stessa si applicano le prescrizioni previste dall'art. 3 del DPCM del 3 novembre 2020;

CONSIDERATO:

- che l'art.3 del DPCM 3 novembre 2020 prevede che *i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile;*

-che l'art. 5 comma 4 del citato DPC 3 novembre 2020, stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, ciascun dirigente organizza il proprio ufficio assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile nella percentuale più elevata possibile, e comunque in misura non inferiore a quella prevista dalla legge, del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato;

RILEVATO CHE nella eccezionale contingenza attuale, al fine di tutelare la salute dei lavoratori e di contrastare il più possibile il diffondersi del contagio del virus, per espressa disposizione della fonte normativa è possibile derogare ad alcuni passaggi formali e intraprendere l'attivazione del lavoro agile per i dipendenti dell'Area Tecnica per i quali l'Amministrazione ritiene ciò sia possibile, in funzione del profilo professionale e delle mansioni svolte;

DATO ATTO CHE le prestazioni lavorative del personale attualmente incardinato nell'Area Tecnica – nella straordinarietà dell'attuale emergenza sanitaria ed al fine di assicurare la tutela della salute - possono essere rese anche senza garantire la presenza fisica presso gli uffici dell'Ente, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento della predetta attività lavorativa;

DATO ATTO, altresì, che nel rispetto delle norme istitutive del lavoro agile, dall'adozione del presente atto non debbono scaturire nuovi o maggiori oneri per la P.A.;

RITENUTO, pertanto, quale misura di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e onde limitare gli spostamenti con mezzi pubblici o privati, di autorizzare il personale dell'Area Tecnica a svolgere la prestazione lavorativa in modalità "agile";

VISTO il DL. n.18 del 17 marzo 2020, convertito in legge con Legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 19 ottobre 2020;

VISTO il DPCM 3 novembre 2020;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 13 novembre 2020;

DECRETA

- **di autorizzare** i dipendenti ing. Emilia Barba e dott Giuseppe D'Urso, incardinati nell'Area Tecnica, a svolgere la loro attività lavorativa in modalità agile, secondo carichi di lavoro stabiliti in accordo con il Dirigente fino alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza;

- **di stabilire** che il lavoro agile può essere svolto in parte anche nella sede di lavoro secondo modalità da concordare con il Dirigente, lo stesso si svolge ordinariamente in assenza di precisi vincoli di orario e di luogo di lavoro;

- **di trasmettere** il presente Decreto ai dipendenti interessati;

- **di trasmettere** il presente Decreto al Direttore Generale dell'Ente;

- **di disporre** la pubblicazione del presente Decreto all'Albo Pretorio, nonché nell'apposita Sezione dell'Amministrazione trasparente;

Salerno 16 novembre 2020

Il Dirigente dell'Area Tecnica

ing. Annapaola Fortunato